



COMUNE DI SCUTARI

La Citta

Scutari (in albanese *Shkodra* o *Shkodër*, gli abitanti si chiamano *scutarini* o in albanese *shkodran*) è una città di 109.632 abitanti dell'Albania nord-occidentale, capoluogo del distretto omonimo che si trova tra le sponde del lago omonimo, vicino ai fiumi Drin, Buna e Kir; al centro di una zona dove in un raggio di 45 km possiamo trovare dalle spiagge dell'Adriatico ai monti delle Alpi Albanesi diversi tipi di attrazione. È considerata "La culla della cultura albanese" oppure la "Firenze dei Balcani". La parte inferiore del corso del fiume costituisce il confine naturale con il Montenegro.



La realtà delle minoranze

L'Albania durante la sua storia come Stato indipendente, insieme con la sua maggioranza albanese, nella sua composizione ha avuto e continua ad avere diverse popolazioni di minoranza, che provengono principalmente dai paesi vicini: Grecia, Macedonia e Montenegro .Se ci

riferiamo alle istituzioni statali , con la legge del 2004 è stato creato Il Comitato di Stato delle Minoranze come risposta alla ratifica della “Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sulla protezione delle minoranze”. La missione di questo Comitato è:

- suggerire al governo di prendere in considerazione questioni di particolare importanza per le minoranze, in particolare per quanto riguarda l'adempimento degli obblighi costituzionali e di quelli derivanti da altre leggi speciali, che regolano i diritti e le libertà delle persone appartenenti a queste minoranze;
- proporre alle autorità l'adozione di misure centrali e locali per migliorare la situazione delle persone appartenenti a minoranze;
- formulare pareri e proporre misure di carattere educativo, economico, sociale, culturale, e promuovere la trasmissione di programmi per le minoranze nei media pubblici;
- richiedere o ricevere dei dati e le relazioni del governo centrale e locale che si occupano di questioni relative alle minoranze;
- richiedere la partecipazione di rappresentanti del governo centrale o locale per quelle questioni che sono di competenza del Comitato di Stato per le minoranze.

A Gennaio 2010 il Comitato di Stato per le minoranze , sotto l'egida del Ministero del Turismo , Cultura , Gioventù e dello Sport e del Ministero dell'Istruzione e della Scienza, ha promosso per la prima volta un evento culturale dedicato alle minoranze: il "Minority Culture Day".

L'evento culturale, che ha coinvolto le minoranze presenti in Albania, ha permesso di presentare



le specificità culturali di ciascuna minoranza anche attraverso i loro costumi, i canti e i balli tradizionali. L'evento, tuttavia, non è stato riproposto e resta una delle poche iniziative sulla tutela e promozione delle minoranze.

Infatti, attualmente, la situazione che riguarda il sostegno e la tutela delle minoranze non è chiara né stabilizzata. Scutari, come città di

confine, ha una popolazione minoritaria diffusa dentro la città e nelle aree circostanti: sono presenti i Montenegrini, i Rom e gli Egiziani. Il primo problema sono i dati e la loro registrazione ufficiale. Anche dopo il processo di Census 2011 resta ancora aperto il dibattito sui dati statistici e ci sono vari reclami.

E' importante menzionare il fatto che a Scutari esiste anche un'associazione "Alba-Montenegro" che rappresenta la minoranza Montegrina. Questa e' si è costituita ufficialmente nel 2001 con il solo scopo di preservare la lingua, la storia e la cultura del Montenegro.

Sono felice di partecipare qui anche come una socia di questa organizzazione, perche sento lo spirito dell' importanza che ti da la tua origine. Il Comune di Scutari ha un atteggiamento attivo e positivo verso le minoranze, cerchiamo di supportarle e collaborare con loro, ma ancora non siamo in grado di finanziare o implementare specifiche strategie .

Far parte del progetto EuronetLang non è solo un valore aggiunto per le nostre istituzioni, o una motivazione per il nostro lavoro ulteriore, ma anche un forte sostegno che ci aiuta a promuovere la nostra convivenza linguistica, culturale e promuovere il turismo. Noi contribuiremo all'implementazione di questo progetto attraverso la partecipazione attiva alla realizzazione del nuovo sito del progetto, attraverso la partecipazione alle reti, alle tavole rotonde regionali, cosi da portare avanti proposte per le minoranze, perche' abbiamo un lungo cammino da fare.